

### REVISIONI VERIFICHE ED APPROVAZIONI

REV.	Data	ARGOMENTO REVISIONATO	REDIGE Funzione:  Responsabile UU.OO.	APPROVA Funzione:  Responsabile U.O Risorse Umane e Organizzazione  Responsabile U.O Circolazione	VERIFICA Funzione: RSGS	AUTORIZZA Funzione: Presidente CdA
00	05.08.2018	Prima Emissione a seguito della nota ANSF n.9433 del 08/06/2018	Dott. Vincenzo Di Donato	Ing. Pasquale Sposito	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
01	15.10.2018	Aggiornamento Ruoli	Dott. Vincenzo Di Donato	Ing. Pasquale Sposito	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
02	08.02.2019	Aggiornamento ruoli	Dott. Vincenzo Di Donato	Ing. Pasquale Sposito	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
03	01.04.2019	Modifica Par. 5.3	Dott. Vincenzo Di Donato	Ing. Pasquale Sposito	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
04	02.05.2019	Revisione a seguito dell'Ordine di Servizio n. 808 del 28/12/2018 relativo alla nuova articolazione organizzativa del GI EAV e dell'Ordine di Servizio n. 161 del 07.03.2019 relativo alla nuova identità visiva e logo di EAV srl.	Dott. Vincenzo Di Donato	Ing. Pasquale Sposito	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
05	28.10.2019	Revisione Generale del sistema di Gestione delle Competenze per estensione al contesto delle linee isolate a seguito pubblicazione del Decreto ANSF n.3/2019	Dott. Vincenzo Di Donato	Ing. Pasquale Sposito Ing. Antonio Neola	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
06	14.02.2020	Revisione a seguito modifica nomenclatura abilitazione linee interconnesse e inserimento allegato per la gestione dei testi normativi	Dott. Vincenzo Di Donato	Dott. Umberto De Gregorio Ing. Antonio Neola	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
07	14.05.2020	Revisione a seguito della nota ANSF n.9837 del 20/04/2020	Dott. Vincenzo Di Donato	Dott.ssa Gabriella Appolloni Ing. Antonio Neola	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
08	23.11.2020	modifica al frontespizio del documento a seguito della revisione della PR-01-DOC.	Dott. Vincenzo Di Donato	Dott.ssa Gabriella Appolloni Ing. Antonio Neola	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
09	29.11.2021	Revisione a seguito modifica elenco esperti GC (ALL. PR-664-SQC_02 ESP Elenco Esperti) allegato alle linee guida per le conversioni: ALL.PR-664-SQC_02 Conversione e Transitorio GC	Dott. Vincenzo Di Donato	Dott. Alfonso Esposito Ing. Antonio Neola	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
10	21.01.2022	Revisione a seguito nota ANSF n.29496 del 20/12/2021- Allegato II : Rif. 1 Modifica al punto 5.4 All.PR 664 SQC 02	Dott. Vincenzo Di Donato	Dott. Alfonso Esposito	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
11	27.05.2022	Revisione a seguito nota ANFISA n.12206 del 28/03/2022, risoluzione NC n. 3 con modifica al paragrafo 6	Dott. Vincenzo Di Donato	Dott. Alfonso Esposito Ing. Antonio Neola	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio

12	31.10.2022	<input type="checkbox"/> Modifica a seguito della revisione dei documenti di valutazione dei rischi di processo: - MOD. PR-50-VRI/05-INT - MOD. PR-50-VRI/05-VES - MOD. PR-50-VRI/05-FLE conseguente alla modifica all' articolazione organizzativa della Direzione Infrastruttura (MOD-PR-50-VRI/05-STR)  <input type="checkbox"/> Revisione a seguito della unificazione programmi formativi GC.PL.VES e GC.PL.REM. VES linee vesuviane	Dott. Vincenzo Di Donato	Dott. Alfonso Esposito Ing. Francesco Fusco Ing. Giancarlo Gattuso	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
13	07.09.2023	<input type="checkbox"/> Modifica par 4 -5 – 5.2 -6.0 <input type="checkbox"/> Modifica agli all. ALL.PR-664-SQC01INT per gestione stazioni porta <input type="checkbox"/> Introduzione dell'ALL. PR 664- SQ02 INT	Dott.ssa Anna De Riso Sig. Lombardo G. Dott. Vincenzo Di Donato	Dott. A. Esposito Ing. A. Ramaglia	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
14	27.11.23	<input type="checkbox"/> Modifica par 6.1.1. consapevolezza del ruolo per Integrazione Fattore Umano  Aggiornamento dei seguenti programmi con inserimento fattore umano: <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_01 INT Programmi formativi GC contesto Linee Interconnesse <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_02 INT Programmi formativi GC contesto Linee Interconnesse <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_01 FLE Programmi formativi GC contesto Linee Flegree <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_01 VES Programmi formativi GC contesto Linee Vesuviane  <input type="checkbox"/> ALL.PR-664-SQC_TESTI_NORMATIVI	Dott.ssa Anna De Riso Sig. Lombardo G.	Dott. A. Esposito Ing. A. Ramaglia	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
15	02.05.2024	<input type="checkbox"/> Modifica par. 2.2 programma formativo GC-PL-FLE dell'ALL.PR-664-SQC_01 FLE conseguente all' introduzione dei PL con comando da remoto; <input type="checkbox"/> Modifica par. 7.0 Conversione delle abilitazioni conseguente alla conclusione dei processi di conversione del personale impiegato in attività di sicurezza GC linee Interconnesse e Isolate.	Dott.ssa Anna De Riso Sig. G. Lombardo	Dott. A. Esposito Dott. G. Farina	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
16	10.01.2025	<input type="checkbox"/> Annullamento § 7.0. "Conversione delle abilitazioni" per superamento ID 12 Tabella A delle note ANSFISA n. 43385 e n. 43379 del 11-06-2024 come da CDS n. 33/2024;  <input type="checkbox"/> Nell'ottica del processo di miglioramento continuo è stato modificato il paragrafo 6.0 "Programmi Formativi".	Dott.ssa Anna De Riso	Dott. Alfonso Esposito	Ing.C. Costa	Dott. Umberto De Gregorio

17	20-05-2025	<input type="checkbox"/> Nell'ottica del processo di miglioramento continuo:  1. sono stati modificati: - il par. 4.0 tabella 1; - il par. 5.0 tabella 4, 5, 8 e 9; - i par. 1.1 e 2.1. dell' All. PR-664-SQC01VES; - i par. 1.1 e 2.1 dell' All. PR-664-SQC01FLE;  2. sono stati eliminati: - il par. 2.2 Programma formativo GC-PL-VES dell' All. PR-664SQC01VES; - il par. 2.2 Programma formativo GC-PL-FLE dell' All. PR-664SQC01FLE.	Dott.ssa A. De Riso  Sig. G. Lombardo	Dott. A. Esposito  Dott. G. Farina	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
18	09.06.2025	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E' stato aggiornato il § 5.1 per recepimento ruolo e contesto linea Metropolitana;</li> <li>▪ E' stato creato il § 7.0 Conversione delle abilitazioni personale GC linea Metropolitana;</li> <li>▪ E' stato creato l'allegato ALL.PR-664-SQC01MET Programmi formativi GC Linea Metropolitana per recepimento Decreto ANSFISA 0081906 del 28/12/2023;</li> <li>▪ E' stato aggiornato l' ALL.PR-664-SQC_Testi_Normativi per recepimento abilitazione GC-DCO-MET contesto linea Metropolitana;</li> <li>▪ E' stata revisionata a seguito dell'intervento di ristrutturazione al SST CCS linea Cancello- Benevento</li> </ul>	Dott.ssa A. De Riso  Sig. G. Lombardo	Dott. A. Esposito  Dott. G. Farina	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio
19	15.12.2025	<input type="checkbox"/> Revisione per recepimento del Decreto ANSFISA n. R.0000200 del 09.09.2025 dei §§1.0 – 3.0 – 4.0 – 5.0 – 5.2 – 5.3 – 6.0 – 6.1.1 – 6.3.2. – 7.0.	Dott.ssa A. De Riso	Dott. A. Esposito	Ing. Cesare Costa	Dott. Umberto De Gregorio

**Il documento entra in applicazione dalla data di pubblicazione dell'ODS di relativa emissione**

Note: Ciascun destinatario oltre ad applicare questa procedura, ne cura l'integrità per poterla poi scambiare con la revisione successiva.

Ogni duplicazione priva di registrazione come **Copia Controllata non è utilizzabile nel Sistema e può essere causa di NON CONFORMITÀ.**

E' vietata la riproduzione anche parziale del presente documento senza l'autorizzazione del Presidente del C.d.A. di E.A.V. Srl

## Indice

1.0	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
2.0	TERMINI E DEFINIZIONI .....	5
3.0	REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE .....	6
4.0	ATTIVITA' DI SICUREZZA – RUOLI – CONTESTI OPERATIVI .....	6
5.0	ATTIVITA' DI SICUREZZA – RUOLI – ABILITAZIONI - CONTESTI OPERATIVI.....	7
5.1.	Generalità.....	7
5.2.	Variazione dell'impianto di utilizzazione dello stesso contesto operativo e del ruolo .....	10
5.3.	Variazione del contesto operativo di utilizzazione .....	11
5.4.	Variazione del ruolo.....	11
6.0	PROGRAMMI FORMATIVI.....	11
6.1.	Programmi formativi – Moduli teorici .....	13
6.1.1.	Moduli teorici .....	13
6.1.2.	Sessione di esame teorica .....	14
6.2.	Programmi formativi – Moduli pratici di addestramento .....	15
6.2.1.	Moduli pratici di addestramento .....	15
6.2.2.	Sessione di esame per la valutazione dell'addestramento .....	16
6.3.	Programmi formativi – Moduli pratici di tirocinio .....	16
6.3.1.	Moduli di tirocinio .....	16
6.3.2.	Valutazione del tirocinio .....	17
7.0	Conversione delle abilitazioni .....	17
8.0	ALLEGATI.....	19

## 1.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa Procedura ha lo scopo di definire:

- i ruoli ed i contesti operativi, caratterizzanti le diverse tecnologie previste nelle linee di utilizzazione, all'interno dei quali vengono svolte le **Attività mansioni** di Sicurezza Gestione della Circolazione;
- i percorsi formativi attraverso i quali si attua il sistema di qualificazione professionale del personale che ricopre tali ruoli nei contesti operativi di utilizzazione nell'ambito delle **attività mansioni** di Sicurezza sopra citate.

Sulla base dei principi contenuti nelle Norme per la qualificazione del personale impiegato in **attività mansioni** di Sicurezza della circolazione ~~emanate dall'ANSF~~ la cui applicazione è stata dettagliata, ~~da parte della stessa, nelle Linee Guida e,~~ da parte di EAV, nelle Procedure del Sistema di Gestione della Sicurezza attinenti al processo formativo nell'ambito della Società.

L'inserimento dei programmi formativi all'interno di questa Procedura del Sistema di Gestione della Sicurezza di EAV ottempera all'obbligo di invio preventivo all'Agenzia dei programmi di formazione prima della loro applicazione secondo quanto richiesto dalle Linee Guida emanate dall'ANSF per l'applicazione delle Norme per la qualificazione del personale impiegato in **attività mansioni** di Sicurezza **essenziali** della circolazione.

La Procedura si applica al personale al quale EAV rilascia le abilitazioni relative **alle mansioni** di sicurezza essenziali ~~all'Attività~~ di Gestione della Circolazione secondo quanto previsto dalle Procedure di EAV sul Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze.

## 2.0 TERMINI E DEFINIZIONI

Termini, acronimi e definizioni sono riportati nel MSGS.

Qui di seguito sono definite le sigle, definizioni ed abbreviazioni utilizzate nella presente procedura:

<b>Acronimo</b>	<b>Definizione</b>
<b>ACC</b>	Apparato Centrale Computerizzato
<b>ACC-M</b>	Apparato Centrale Computerizzato Multistazione
<b>ACEI</b>	Apparato centrale elettrico ad itinerari
<b>ANSFISA, ANSF, Agenzia</b>	Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie
<b>BA</b>	Blocco elettrico automatico
<b>BCA</b>	Blocco elettrico conta assi
<b>BEC</b>	Blocco elettrico centralizzato
<b>CdE</b>	Contesto di esercizio
<b>DCO</b>	Dirigente centrale operativo
<b>DEV</b>	Deviatore
<b>DM</b>	Dirigente di movimento

<b>DU</b>	Dirigente unico
<b>GC</b>	Gestione della circolazione
<b>GI EAV</b>	Gestore Infrastruttura della Rete EAV – Direzione Infrastruttura
<b>IR</b>	Istruttore riconosciuto
<b>ES</b>	Esaminatore riconosciuto
<b>LdS</b>	Località di servizio
<b>SGSGI</b>	Sistema di Gestione della sicurezza del Gestore Infrastruttura

### 3.0 REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

Le competenze indispensabili per svolgere le **Attività mansioni** di Sicurezza Gestione della Circolazione sono riportate, rispettivamente, nei Programmi Formativi (Gestione della Circolazione) sulla base dei requisiti professionali contenuti nelle Norme per la qualificazione del personale impiegato in Attività di Sicurezza della circolazione.

### 4.0 ATTIVITA' DI SICUREZZA – RUOLI – CONTESTI OPERATIVI

I requisiti di qualificazione professionale (competenze) sono riferiti, all'interno della **dell'Attività mansione** di Sicurezza oggetto di questa Procedura, ad uno o più Ruoli associati, a loro volta, ad uno o più Contesti Operativi.

I Ruoli e i Contesti Operativi laddove l'incarico a svolgere le operazioni specifiche di **un'Attività** una mansione di Sicurezza vengono associati ad un ambito nel quale la sicurezza della circolazione è assicurata da sistemi di circolazione che garantiscono il rispetto dei vincoli derivanti dalle caratteristiche dell'infrastruttura e dei convogli, dallo stato degli enti di linea e delle località di servizio nonché dalla contemporanea circolazione di più convogli sull'infrastruttura;

Le differenti tipologie di Ruoli sono riportate nella Tabella di seguito:

*Tabella 1*

<b>Attività Mansione di Sicurezza</b>	<b>Ruoli</b>
GC Gestione della Circolazione	Addetto Presenziamento PL
	Deviatore
	Deviatore/PL
	Operatore di stazione con mansioni di accertamenti periferici su linee in comando a distanza
	Operatore di Gestione su linee esercitate in Telecomando
	Operatore di Gestione
	Dirigente di movimento
	Dirigente Unico
	Dirigente centrale operativo
	Regolatore della Circolazione

## 5.0 ATTIVITÀ MANSIONE DI SICUREZZA – RUOLI – ABILITAZIONI - CONTESTI OPERATIVI

### 5.1. GENERALITÀ

Il personale, per poter ricoprire il Ruolo ad esso assegnato nell'organizzazione aziendale, deve essere in possesso di una abilitazione individuale rilasciata da EAV secondo quanto previsto dal Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativa alle **Attività mansioni** di Sicurezza oggetto di questa Procedura e dei relativi contesti operativi caratterizzanti le tecnologie presenti per ogni linea di utilizzazione.

Le linee interconnesse saranno oggetto di adeguamento tecnologico da cui consegue l'acquisizione di nuove abilitazioni e l'eliminazione di quelle non più previste dai nuovi contesti di operativi.

Nell'intervallo di tempo alla transizione tecnologica rimangono in vigore le abilitazioni già previste ed i relativi ruoli.

Nelle Tabelle seguenti vengono riportate per ogni Ruolo previsto all'interno delle **Attività mansioni** di Sicurezza Gestione della Circolazione la corrispondente abilitazione/qualificazione coerente con le attuali tecnologie ed i ruoli e le abilitazioni caratteristici dei nuovi contesti operativi a seguito di adeguamento tecnologico.

Tabella 2

<b>Attività Mansione di Sicurezza</b>	<b>Ruoli Linee interconnesse</b>	<b>Abilitazione</b>
Gestione della circolazione Linee Interconnesse (GC)	<b>Addetto Presenziamento PL</b>	GC-PL-INT
	<b>Deviatore</b>	GC-DEV-INT
	<b>Operatore di Gestione</b>	GC-ODG-INT
	<b>Dirigente di Movimento</b>	GC-DM-INT
	<b>Dirigente Unico</b>	GC-DU-INT

Tabella 3

<b>Attività Mansione di Sicurezza</b>	<b>Ruoli Linee interconnesse a seguito adeguamento tecnologico</b>	<b>Abilitazione</b>
Gestione della circolazione Linee Interconnesse (GC)	<b>Operatore di stazione con mansioni di accertamento periferico su linee con comando a distanza</b>	GC – ODS – INT
	<b>Operatore di Gestione su linee esercitate in Telecomando</b>	GC-ODG/LT-INT
	<b>Dirigente Movimento in stazioni porta su linee in Telecomando</b>	GC-DM/LT-INT
	<b>Dirigente Centrale Operativo</b>	GC-DCO-INT

Tabella 4

<b>Attività Mansione di Sicurezza</b>	<b>Ruoli Linee Vesuviane</b>	<b>Abilitazione</b>
Gestione della circolazione Linee Isolate Vesuviane (GC)	<b>Deviatore/PL</b>	GC-DEV/PL-VES
	<b>Operatore di Gestione</b>	GC-ODG-VES
	<b>Dirigente di Movimento</b>	GC-DM-VES
	<b>Regolatore della Circolazione</b>	GC-RDC-VES

Tabella 5

<b>Attività Mansione di Sicurezza</b>	<b>Ruoli Linee Flegree</b>	<b>Abilitazione</b>
Gestione della circolazione Linee Isolate Flegree (GC)	<b>Deviatore/PL</b>	GC-DEV/PL-FLE
	<b>Operatore di Gestione</b>	GC-ODG-FLE
	<b>Dirigente di Movimento</b>	GC-DM-FLE
	<b>Regolatore della Circolazione</b>	GC-RDC-FLE

<b>Attività Mansione di Sicurezza</b>	<b>Ruoli Linea Metropolitana</b>	<b>Abilitazione</b>
Gestione della circolazione Linea Metropolitana	<b>Dirigente Centrale Operativo</b>	GC-DCO-MET

Ognuna delle abilitazioni è correlata ad uno o più Contesti Operativi nei quali viene esercitato il Ruolo.

Tabella 6

<b>Abilitazione</b>	<b>Contesto Operativo Linee interconnesse</b>
GC-DEV-INT	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco telefonico</b>
	<b>Blocco conta-assi</b>
GC-PL-INT	<b>Dispositivo Apertura/chiusura - Apparato consensi (ove esistenti)</b>
GC-ODG-INT	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Linee a dirigenza unica</b>
	<b>Blocco telefonico</b>
GC-DM-INT	<b>Linee a dirigenza unica</b>
	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco telefonico</b>
GC-DU-INT	<b>Blocco Conta-assi</b>
	<b>Apparato ACEI</b>

<b>Abilitazione</b>	<b>Contesto Operativo Linee interconnesse</b>
	<b>Blocco telefonico</b>
	<b>Blocco conta-assi</b>
	<b>Linee a dirigenza unica</b>

Tabella 7

<b>Abilitazione</b>	<b>Contesto operativo Linee interconnesse a seguito di adeguamento tecnologico</b>
	<b>Linee a Dirigenza Centrale operativa ACC-M/PPM</b> <b>Linea Benevento Cannello</b> <b>Linee a Dirigenza Centrale operativa CTC/ACEI</b> <b>Linea S-Maria C.V. -Piedimonte Matese</b>
GC-Ods-INT	<b>Accertamenti periferici su linee esercitate con comando a distanza</b>
GC-ODG/LT-INT	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Conta Assi in Telecomando</b>
	<b>Linee a Dirigenza Centrale operativa</b> <b>Linea Piedimonte Matese S. Maria C.V.</b>
GC-DM/LT- INT	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Conta Assi in Telecomando</b>
	<b>Linee a Dirigenza Centrale operativa</b> <b>Linea Piedimonte Matese S. Maria C.V.</b>
GC-DCO-INT	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Apparato ACC-M</b>
	<b>CTC</b>
	<b>Blocco Conta Assi in telecomando</b>

Tabella 8

<b>Abilitazione</b>	<b>Contesti operativo Linee Vesuviane</b>
GC-DEV/PL-VES	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>
	<b>Blocco Telefonico</b>
GC-ODG-VES	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>
	<b>Blocco Telefonico</b>
GC-DM-VES	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>
	<b>Blocco Telefonico</b>
GC-RDC-VES	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>

Abilitazione	Contesti operativo Linee Vesuviane
	<b>Blocco telefonico</b>
	<b>Linee a dirigenza centrale operativa</b>

Tabella 9

Abilitazione	Contesto operativo Linee Flegree
GC-DEV/PL-FLE	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>
	<b>Blocco Telefonico</b>
GC-ODG-FLE	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>
	<b>Blocco Telefonico</b>
GC-DM-FLE	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>
	<b>Blocco Telefonico</b>
	<b>Dirigenza Locale</b>
GC-RDC-FLE	<b>Apparato ACEI</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>
	<b>Blocco telefonico</b>
	<b>Linee a dirigenza centrale operativa</b>
	<b>Dirigenza Locale</b>

Abilitazione	Contesto operativo Linea Metropolitana
GC-DCO-MET	<b>Apparato ACC</b>
	<b>Blocco Elettrico Automatico</b>
	<b>Blocco Telefonico</b>
	<b>Dirigenza Locale</b>
	<b>Linea a Dirigenza Centrale Operativa</b>

Le sigle identificative dell'abilitazione corrispondente al Ruolo da ricoprire e quelle del o dei Contesti Operativi ad essi associati dovranno essere riportate nel Verbale di Esame individuale – secondo il modello previsto dal Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativa alle **Attività mansioni** di Sicurezza oggetto di questa Procedura - e nei documenti emessi dal Titolare dell'abilitazione, per garantire l'individuazione del personale al quale è rilasciata **l'Attività la mansione** di Sicurezza alla quale è riferita.

## **5.2. VARIAZIONE DELL'IMPIANTO DI UTILIZZAZIONE DELLO STESSO CONTESTO OPERATIVO E DEL RUOLO**

Qualora un Agente inserito in un Ruolo previsto **dall'Attività dalla mansione** di Sicurezza debba essere impiegato nello stesso Ruolo e nell'ambito dello stesso Contesto Operativo

ma in un impianto diverso da quello di normale utilizzazione esso dovrà seguire, un periodo di tirocinio propedeutico alla conoscenza delle specificità del nuovo impianto.

### 5.3. VARIAZIONE DEL CONTESTO OPERATIVO DI UTILIZZAZIONE

Qualora un Agente inserito in un Ruolo previsto dall'Attività dalla mansione di Sicurezza debba essere impiegato nello stesso Ruolo ma nell'ambito di un diverso Contesto Operativo esso dovrà seguire la formazione teorica necessaria e il corrispondente Modulo pratico di Addestramento sulla base della valutazione di un istruttore riconosciuto e sostenere il relativo esame.

L'utilizzazione del personale in un contesto diverso da quello per il quale si è autorizzati comporta l'estensione dell'abilitazione e pertanto deve essere sempre autorizzato dal titolare dell'abilitazione.

### 5.4. VARIAZIONE DEL RUOLO

Qualora un Agente inserito in un Ruolo previsto dall'Attività dalla mansione di Sicurezza debba essere impiegato in un altro Ruolo nell'ambito della stessa o in altra Attività mansione di Sicurezza esso dovrà seguire il percorso previsto per il nuovo Ruolo da rivestire dopo la valutazione del gap formativo da parte di un istruttore riconosciuto.

## 6.0 PROGRAMMI FORMATIVI

Il conseguimento delle abilitazioni richieste per ricoprire il ruolo assegnato nell'ambito delle Attività mansioni di Sicurezza *Gestione della Circolazione* avviene al termine di un percorso la cui organizzazione ed attuazione è delineata nel Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativo alle attività stesse.

In questa Procedura viene, invece, descritto il dettaglio dell'attuazione della formazione per il conseguimento dei requisiti professionali (competenze) la cui certificazione costituisce una delle condizioni per il rilascio delle abilitazioni.

L'obiettivo viene perseguito mediante corsi condotti sulla base di programmi formativi differenziati, nell'ambito di ogni Attività mansione di Sicurezza, per Ruolo e contesti operativi ad esso associati e riportati in dettaglio nei *Programmi Formativi*.

I programmi formativi hanno contenuto modulare, vale a dire che le competenze previste dai ruoli inferiori sono contenute ed ampliate per i ruoli superiori. Il possesso dell'abilitazione di grado superiore abilita all'espletamento delle attività previste per il ruolo inferiore determinando il carattere gerarchico delle stesse.

Ogni programma è individuato dalla Sigla dell'Attività della mansione di Sicurezza (GC) e dalla sigla identificativa del Ruolo secondo quanto previsto dalla Tabella 2-3-4-5 del precedente capitolo.

Ad ogni Ruolo sono associati i possibili Contesti Operativi, secondo quanto previsto dalle Tabelle 6-7-8-9 del precedente capitolo.

I programmi formativi sono stati redatti con il criterio di prevedere uno svolgimento articolato in:

- Moduli teorici per l'acquisizione delle conoscenze sulle norme tecniche e standard di sicurezza, sulle disposizioni e prescrizioni, sulle procedure, le metodologie operative e le attività standard relative ai processi lavorativi relativi al ruolo con eventuali valutazioni di apprendimento;
- Una sessione di esame teorica consistente in una prova scritta e una orale
- Moduli pratici di Addestramento *in relazione al o ai Contesti Operativi di utilizzazione*;
- Una Sessione di esame per la valutazione dell'Addestramento;
- Tirocinio e Valutazione dello stesso.

L'iter abilitativo di personale neo-assunto già in possesso di certificati di avvenuta formazione conformi ai programmi formativi del SAMAC GI EAV rilasciati da Centri di Formazione riconosciuti ANSFISA prevede un percorso differente come di seguito specificato.

Nel caso di possesso di solo certificato di avvenuta formazione moduli teorici il percorso previsto è il seguente:

- Una sessione di esame teorico consistente in una prova scritta e una orale;
- Moduli pratici di Addestramento in relazione al o ai Contesti Operativi di utilizzazione;
- Una sessione di esame per la valutazione dell'Addestramento;
- Tirocinio e valutazione dello stesso.

Nel caso di possesso di certificato di avvenuta formazione moduli teorici e moduli pratici il percorso previsto è il seguente:

- Una sessione di esame teorico consistente in una prova scritta e una orale;
- Una sessione di esame per la valutazione dell'Addestramento;
- Tirocinio e valutazione dello stesso.

Nello svolgimento del programma formativo potranno essere previste, da parte dell'Istruttore, delle pause per facilitare l'acquisizione e la comprensione di parti del programma stesso di particolare importanza e complessità e per consentire il recupero sugli argomenti che, dalle verifiche intermedie o dai "ritorni" dell'aula, non risultino positivamente acquisiti. Tali pause dovranno essere documentate sul Registro di classe e dovranno essere debitamente motivate nella Relazione Finale dell'Istruttore sul livello di formazione raggiunta dai partecipanti al corso.

Nello svolgimento delle azioni formative, con particolare riguardo alle prime edizioni di applicazione dei programmi, l'istruttore è tenuto a monitorare l'effettiva congruenza dei contenuti formativi e le tempistiche associate nonché l'idoneità del materiale didattico adottato. Nel caso l'istruttore rilevi incongruenze o necessità di modifiche o integrazioni ai

programmi formativi, deve comunicarlo insieme alla proposta di modifica o integrazione al Responsabile della Formazione che provvederà ad apportare le modifiche approvate e a formalizzarle nelle relative procedure. L'eventuale rilevazione da parte dei discenti della inadeguatezza del materiale messo a disposizione e/o degli strumenti di esposizione dei contenuti o di qualsiasi altra informazione rilevante ai fini dell'efficacia dell'azione formativa verrà acquisita attraverso il questionario di fine corso.

I requisiti per l'ammissione ai corsi abilitativi, i criteri per l'attuazione e la valutazione della formazione, le modalità per la nomina della commissione, i criteri per lo svolgimento degli esami teorici e pratici e la relativa valutazione sono riportati nei relativi capitoli della vigente procedura di gestione del processo di formazione in EAV. (IO-PR-23-ADD01).

## **6.1. PROGRAMMI FORMATIVI – MODULI TEORICI**

### **6.1.1. MODULI TEORICI**

I *Moduli Teorici* sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze sulle Norme per l'esercizio di competenza dell'ANSF e sulle Disposizioni e Prescrizioni di Esercizio emanate da EAV - in conformità alle stesse nonché alla legislazione cogente, alle norme di buona pratica ed alle istruzioni tecniche di settore - applicabili al Ruolo da rivestire **nell'Attività** nella mansione di Sicurezza.

Il contesto di riferimento dei moduli teorici è quello in cui la sicurezza della circolazione ~~ferroviaria~~ si fonda su tecnologie che assicurano il rispetto dei vincoli derivanti dalle caratteristiche dell'infrastruttura, dei convogli, degli enti incontrati da questi nel loro percorso e dalla loro interazione **e dalla consapevolezza del Ruolo e delle responsabilità connesse per lo svolgimento sicuro della circolazione e dell'esercizio.**

Costituisce, pertanto, obiettivo dei Moduli Teorici l'acquisizione della piena ed esatta conoscenza di quanto, all'interno della regolamentazione tecnica di settore di competenza di EAV, è pertinente con **l'Attività** la mansione di Sicurezza svolta nel Ruolo e nel o nei Contesti Operativi ad esso associati per ottenere la relativa certificazione.

Nello svolgimento del corso sono previste una o più valutazioni dell'apprendimento intermedie, collocate al termine del Modulo Teorico individuato all'interno di ognuno dei programmi formativi, il cui superamento consente l'accesso al Modulo Teorico successivo ed una valutazione dell'apprendimento finale il cui superamento consente l'accesso alla Sessione di Esame Teorica.

Le valutazioni di apprendimento, intermedie sono condotte dall'Istruttore mediante la somministrazione di questionario a domande aperte o chiuse.

La valutazione di apprendimento finale, preliminare all'esame scritto, può essere svolta, a discrezione dell'Istruttore, con le stesse modalità delle prove della Sessione di esame teorica di cui al punto successivo.

La correzione e la discussione degli elaborati delle verifiche di apprendimento – intermedie e finale – costituiscono parte integrante del programma con lo scopo di recuperare immediatamente le carenze emerse.

Resta comunque affidata all'Istruttore la decisione di effettuare ulteriori approfondimenti utilizzando la possibilità di avvalersi di pause di cui al capitolo 6.

Gli elaborati delle verifiche di apprendimento intermedie e finale, con la relativa valutazione, dovranno essere allegati al registro di classe a garanzia della loro tracciabilità mentre nella Relazione Finale dell'Istruttore sul livello di formazione raggiunto dagli agenti dovranno essere sinteticamente esposte le risultanze ed i provvedimenti presi per il recupero degli argomenti che non siano risultati positivamente acquisiti nonché le motivazioni dell'eventuale mancata ammissione agli esami di uno o più degli agenti stessi.

#### **6.1.2. SESSIONE DI ESAME TEORICA**

La Sessione di esame teorica ha lo scopo di valutare, attraverso una prova scritta ed una prova orale il livello di conoscenza raggiunto dai partecipanti al corso abilitativo sugli argomenti svolti nel programma formativo. Il superamento della sessione permette di passare alla fase di addestramento, erogata anch'essa mediante specifici moduli.

La prova scritta deve essere svolta garantendo l'anonimato dell'agente sottoposto alla sessione di esame sino a dopo la correzione da parte della Commissione di Esame.

L'elaborato può essere predisposto in uno dei seguenti modi, salvo diversa indicazione della commissione:

- prova costituita unicamente da domande a risposta aperta in cui il numero dei quesiti è almeno pari a 10;
- prova mista in cui il numero dei quesiti a risposta aperta è almeno pari a 6 e quelle a risposta chiusa pari a 12;
- tema relativo ad una o più situazioni di circolazione con particolare riguardo ai casi di guasto ed anomalità.

La formulazione dei testi delle prove d'esame è a discrezione della Commissione che avrà cura di determinare e verbalizzare nell' ALL. IO-PR-23-ADD01-F prima dell'inizio delle stesse i criteri utilizzati per la formulazione e quelli che saranno adottati per la valutazione finale, determinando anche le soglie di sbarramento.

Su ogni elaborato, non dovranno essere presenti riferimenti al candidato per garantire, durante la correzione, l'anonimato dello stesso.

Le modalità di svolgimento della prova scritta, con i corrispondenti tempi di svolgimento, sono riportate all'interno dei singoli programmi formativi.

Il superamento della prova scritta permette l'accesso alla prova orale che si svolge attraverso la discussione della prova scritta – in riferimento a quanto risposto o trattato in maniera errata, incompleta e non esauriente – ed una serie di domande per verificare la conoscenza degli argomenti del programma formativo.

L'esito della prova orale è positivo - tenendo conto anche dello svolgimento della discussione sulla prova scritta – soltanto nel caso di unanimità di valutazione tra i membri della Commissione riportata nei Verbali.

Nel caso in cui l'esame scritto o l'esame orale abbiano esito negativo la Commissione dovrà adempiere a quanto previsto dal Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativo alle **Attività mansioni** di Sicurezza oggetto di questa Procedura.

## **6.2. PROGRAMMI FORMATIVI – MODULI PRATICI DI ADDESTRAMENTO**

### **6.2.1. MODULI PRATICI DI ADDESTRAMENTO**

I Moduli Pratici di Addestramento sono finalizzati all'acquisizione, da parte degli agenti già certificati per le competenze teoriche, delle capacità pratiche per svolgere, tanto in condizioni normali quanto di anomalità e guasti, le operazioni proprie del Ruolo loro assegnato nell'ambito **dell'Attività della mansione** di Sicurezza. Essi sono, quindi, riferiti ai Contesti Operativi, cioè ai differenti ambiti e di esercizio ai quali è associato il Ruolo **nell'Attività mansione** di Sicurezza rivestita, individuati nelle Tabelle 3 e 5 del Capitolo 5.

L'obiettivo dei Moduli Pratici di Addestramento è costituito, pertanto, dall'acquisizione della piena ed esatta conoscenza operativa dei sistemi impiegati per garantire la sicurezza della circolazione, del sistema di organizzazione dell'esercizio in relazione alle caratteristiche dell'impianto di utilizzazione.

I Moduli Pratici di Addestramento vengono svolti nell'impianto nel quale sarà prevista l'utilizzazione:

- a. *sotto la supervisione di un Istruttore, individuato nella nota istitutiva, in affiancamento a personale in servizio in possesso della corrispondente abilitazione;*
- b. *in affiancamento all'Istruttore stesso*

impiegando gli elementi, i sistemi di circolazione ecc. – impiegati per lo svolgimento **dell'Attività della mansione** di Sicurezza secondo il programma formativo.

Qualora nell'impianto sia disponibile un simulatore esso potrà essere convenientemente utilizzato alla stregua di materiale didattico per richiamare le conoscenze teoriche e per integrare il percorso formativo.

Restano di esclusiva competenza dell'Istruttore il richiamo, in apertura, delle conoscenze teoriche utili già certificate nonché lo svolgimento e la valutazione delle Verifiche di apprendimento – costituite dalle prove pratiche previste dal programma formativo - avvalendosi, quando necessario, della collaborazione del personale addetto alla manutenzione dell'impianto.

#### **6.2.2. SESSIONE DI ESAME PER LA VALUTAZIONE DELL'ADDESTRAMENTO**

La Sessione di Esame per la Valutazione dell'Addestramento ha lo scopo di determinare, attraverso una serie di prove pratiche, il livello di capacità operativa raggiunto dai partecipanti al corso abilitativo nel o nei Contesti Operativi oggetto del programma formativo.

Le modalità di svolgimento delle prove pratiche sono riportati all'interno dei singoli programmi formativi.

L'esito della prova pratica è positivo soltanto nel caso di unanimità di valutazione tra i membri della Commissione riportata nei Verbali.

Nel caso in cui la prova pratica abbia esito negativo la Commissione dovrà adempiere a quanto previsto dal Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze relativa alle **Attività mansioni** di Sicurezza oggetto di questa Procedura.

### **6.3. PROGRAMMI FORMATIVI – MODULI PRATICI DI TIROCINIO**

#### **6.3.1. MODULI DI TIROCINIO**

I moduli di Tirocinio sono finalizzati a consolidare la capacità a ricoprire un ruolo in un Contesto Operativo per il quale si è certificati o qualora l'agente venga impiegato in un impianto diverso da quello di utilizzazione. L'attività viene svolta:

- a. *sotto la supervisione di un Istruttore, individuato nella nota istitutiva, in affiancamento a personale in servizio in possesso della corrispondente abilitazione;*
- b. *in affiancamento all'Istruttore*

Le modalità per lo svolgimento e la registrazione del Tirocinio sono riportate nel Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze del personale che svolge le **Attività mansioni** di Sicurezza oggetto di questa Procedura.

### 6.3.2. VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

L'esito del Tirocinio deve essere valutato da un Esaminatore secondo le modalità previste nel Sistema di Acquisizione e Mantenimento delle Competenze del Personale che svolge le **Attività mansioni** di Sicurezza oggetto di questa Procedura.

Le figure dell'Istruttore al quale è affidata la supervisione del Tirocinio e quella dell'Esaminatore incaricato della valutazione non possono coincidere.

### 7.0 CONVERSIONE DELLE ABILITAZIONI

Le abilitazioni possedute dagli agenti che svolgono le **Attività mansioni** di Sicurezza sulla linea Metropolitana EAV definite nelle *Norme per la qualificazione del personale impiegato in **Attività mansioni** di sicurezza dell'esercizio dei sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata (TGV)* (Allegato B Decreto ANSFISA n° 0081906 del 28/12/2023) e rilasciate sulla base di normative previgenti devono essere convertite nelle nuove abilitazioni.

Si provvederà alle conversioni sulla base della documentazione necessaria per la conversione ovvero laddove sia documentabile l'idoneità e l'operatività pregressa all'entrata in vigore delle norme sopradette, verificata sulla base di certificazioni dell'USTIF oppure del Direttore Esercizio o Direttore Infrastruttura o Ordini di Servizio o Verbali di esame. La conversione delle Abilitazioni conseguite ai sensi del Decreto Ministeriale n° 513 del 04/08/1998 può interessare Ruoli diversi nell'ambito di una stessa **Attività mansione** di Sicurezza fermo restando il rispetto dei principi contenuti nelle Norme per la qualificazione del personale impiegato in **Attività mansioni** di sicurezza della circolazione e delle Procedure di EAV per quanto riguarda la validità delle abilitazioni ed il mantenimento dei relativi requisiti di qualificazione professionale.

Per la conversione delle abilitazioni si procederà con le modalità di seguito riportate, tenendo conto della tabella di seguito riportata:

<b>Linea Metropolitana</b>						
N°	Infrastruttura	Stato attuale Abilitazione DM 513 e/o Abilitazione Aziendale		Stato futuro Decreto ANSFISA 0081906/2023		
		Ruolo	Contesto operativo	Ruolo	Contesto operativo	Abilitazione
<b>1</b>	<b>Linea Metropolitana</b>	Dirigente Centrale Operativo	Apparato ACC	Dirigente Centrale Operativo	Apparato ACC	GC-DCO-MET
			Blocco Elettrico Automatico		Blocco Elettrico Automatico	
			Blocco Telefonico		Blocco Telefonico	
			Dirigenza Locale		Dirigenza Locale	
			Linea a Dirigenza Centrale Operativa		Linea a Dirigenza Centrale Operativa	

Il GI, ai fini del rilascio dei titoli abilitativi nel transitorio, intende erogare la formazione utilizzando un IR per la specifica **Attività mansione** di sicurezza GC affiancato da un "esperto" in possesso del titolo abilitativo nel contesto operativo specifico.

Il criterio seguito, nelle more dell'adeguamento ai nuovi disposti normativi e del riconoscimento di nuovi istruttori qualificati per il contesto linea Metropolitana, è quello di combinare la conoscenza approfondita del contesto e delle metodologie lavorative del Personale Esperto linea Metropolitana con la competenza e l'esperienza maturata dagli Istruttori Riconosciuti GC EAV in materia di analisi dei fabbisogni formativi e di requisiti professionali richiesti dal nuovo quadro normativo di riferimento.

All'IR compete la supervisione ed il coordinamento dei suddetti corsi di formazione.

Il materiale didattico sarà preparato da entrambe le figure, così come le lezioni in aula saranno tenute in copresenza, lasciando all'IR l'erogazione della formazione trasversale e di base e all'esperto l'approfondimento degli aspetti tecnici e delle specificità del contesto di riferimento.

Il corso di conversione che avrà durata complessiva di una giornata formativa a partecipante, sarà finalizzato a rappresentare al personale con mansioni di sicurezza i seguenti argomenti:

1. il nuovo quadro normativo di riferimento;
2. I principi del Sistema di gestione delle Competenze e il ruolo dell'Agenzia;
3. i processi del Sistema di Gestione della Sicurezza in cui sono coinvolti.

La definizione dei contenuti dei programmi formativi sopra riportato, deriva dall'assunto che il personale operante da anni nell'ambito di un settore con specifiche abilitazioni, sia già in possesso dell'insieme di conoscenze tecniche e competenze necessarie allo svolgimento del ruolo. Pertanto, la formazione sarà esclusivamente finalizzata all'esposizione del nuovo quadro normativo, del ruolo dell'agenzia, del sistema di gestione delle competenze e in linea generale di tutto il nuovo quadro nell'ambito del quale si iscrive l'attività lavorativa del personale linea Metropolitana.

La partecipazione ai corsi abilitativi avverrà in orario di servizio, la frequenza è obbligatoria. In caso di assenze degli allievi, le stesse saranno riportate nel Registro di Classe.

La formazione prevede la verifica dell'efficacia con il rilascio, in caso di superamento del test finale di verifica dell'apprendimento, del certificato di avvenuta formazione.

Qualora non sia documentabile l'idoneità e l'operatività pregressa del personale GC o ci siano competenze aggiuntive da conferire, qualora sia necessario estendere l'abilitazione a nuove linee, nuove località di servizio, nuovi ambiti specialistici, nuove tipologie di sistemi etc. o anche a seguito di modifiche sostanziali a questi e sia pertanto richiesto l'adeguamento del requisito professionale, questo dovrà essere effettuata in conformità

alla normativa vigente applicando le procedure previste dal SGC GI EAV.

Il Responsabile della Formazione, sulla base del certificato di avvenuta formazione e a fronte della verifica della completezza e della conformità della documentazione nonché del possesso del requisito sanitario di idoneità, provvede a predisporre l'atto abilitativo (ALL.IO-PR-23-ADD01 - M) per la firma del Dirigente Infrastruttura e a distribuire la copia conforme. L'atto originale verrà archiviato presso la U.O. Formazione.

La certificazione di tutti i requisiti mantiene la validità per 6 mesi, entro tale data pertanto, tutti gli adempimenti di cui sopra devono essere conclusi.

Nel caso di mancata utilizzazione di un agente nel ruolo, per più di 3 anni, la certificazione perde la sua validità.

L'Atto abilitativo per ciascun agente vale come Documento Identificativo, che attesta il possesso dell'abilitazione a svolgere **l'attività la mansione** di sicurezza esercitata e deve essere sempre esibito dall'agente al personale incaricato dei controlli.

## **8.0 ALLEGATI**

- ALL.PR-664-SQC\_01 INT Programmi formativi GC contesto Linee Interconnesse
- ALL.PR-664-SQC\_02 INT Programmi formativi GC contesto Linee Interconnesse
- ALL.PR-664-SQC\_01 FLE Programmi formativi GC contesto Linee Flegree
- ALL.PR-664-SQC\_01 VES Programmi formativi GC contesto Linee Vesuviane
- ALL.PR-664-SQC\_01 MET Programmi formativi GC contesto Linea Metropolitana
- ALL.PR-664-SQC\_TESTI\_NORMATIVI